

**TEATRO** Presentato il nuovo spettacolo dal titolo "So' pacchere e sorrisi... favorite" con protagonista Oscar Di Maio

# Risate ed amarezze in una nuova pièce

**P**resso la Sala del Consiglio Comunale di Napoli si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del nuovo spettacolo di Oscar Di Maio (nella foto) dal titolo "So' pacchere e sorrisi... favorite!" per la regia di Gianni Parisi. Il titolo dello spettacolo, che andrà in scena il 26 marzo in anteprima ad Avella, la dice già lunga: sulla scena, come nella vita, oltre alle risate non possono mancare i momenti amari, e se è vero che il teatro è un po' lo specchio della realtà bisogna contemplarne tutti gli aspetti.

«Lo spettacolo è un mini varietà - afferma il poliedrico regista - mini non certo per lo spessore degli artisti ma perché, dati i tempi, non ci si può permettere uno spettacolo troppo ricco come confezione. Nasce dalla voglia di varietà, di rivista, infatti lo spettacolo è tutto condito di sketch che praticamente sono i classici dello spettacolo di varietà. Di Maio si cimenta con coraggio e bravura in una serie di immortali macchiette e gag della migliore tradizione».

«Negli ultimi anni - prosegue Di Maio - mi sono dedicato a commedie del repertorio di famiglia, cosa che continuerò a fare... questo spettacolo è invece diverso, pos-

so definirlo un atto di generosità dettato anche da un attimo di nostalgia». «Generosità perché mi fa piacere mostrare ai giovani, in generale ma anche ai giovani attori, l'arte di questo mestiere. Per fare questo genere, l'avanspettacolo, l'attore deve saper recitare, cantare, ballare, fare un po' di tutto. Lo spettacolo nasce quindi dall'esigenza di far capire che dietro ad uno sketch che può sembrare semplice o futile, ci vogliono delle doti attoriali».

Di Maio, come noto, è figlio e nipote d'arte provenendo da una lunga tradizione teatrale. Dalla storica famiglia che dal 1875, con Crescenzo Di Maio e i suoi figli Gaspare e Oscar, celebri autori della vera sceneggiata, diedero inizio alla lunga tradizione di un teatro popolare che con Gaetano ebbe lunga permanenza al teatro Sannazaro. Presenti anche i validi attori del cast Alessandra Borrelli e Rosario Sannino, "giovani ma vecchi di mestiere" avendo iniziato prestissimo a calcare le scene e dotati quindi di "cultura, capacità e meccanica giusta nel settore del varietà".



Tra gli intervenuti Nicola Le Donne (produzione) e Salvatore Architravo, entrambi autori dei testi dello spettacolo. Il regista si è soffermato sugli aspetti a cui dedica grande cura: l'importanza della "spalla" per un attore comico (citando la genialità di Totò e Peppino), l'intelligenza e l'arguzia necessarie per rispettare i tempi, doti naturali ma che s'imparano e si affinano con la pratica perché il teatro è una lezione continua. Citando la frase "Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna" si conclude che "Dietro un grande comico c'è sempre una grande squadra".

GABRIELLA D'AMBROSIO

**L'OPERA DI CECHOV RAPPRESENTATA AL MERCADANTE**

**"Il giardino dei ciliegi", un classico intramontabile di grande attualità**

**U**n classico del teatro, intramontabile nella sua eterna attualità, è andato in scena al Mercadante di Napoli; la storia di una famiglia, nei ricordi e nei sentimenti, e al contempo lo scontro e il confronto tra classi sociali differenti si sono (ri)posti all'ombra de "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov, rappresentato, per il Teatro Nazionale, con la regia di Rosario Lisma e la produzione Tieffe Teatro Milano / Teatro Nazionale di Genova / Viola Produzioni S.r.l. L'attualizzazione del testo e il richiamo alla "transavanguardia" e ai tardi anni Settanta/primi anni Ottanta (anche nei riferimenti musicali cantati, accennati e citati), sebbene abbiano tradito fugaci anacronismi, non hanno snaturato la forza contenutistica e drammatica dell'opera, trasfigurandola e rendendola piacevolmente moderna.

Se il primo atto ha gettato le basi con una solida stasi, il secondo ha abilmente risolto le ten-

sioni con una riuscita e mai effimera leggerezza formale, bilanciando e controbilanciando la non breve durata dello spettacolo.

Avvolti alla voce di Roberto Herlitzka (nel ruolo del maggiordomo Firs), Milvia Marigliano (nel ruolo di Ljubov' Andreevna Ranevskaja), Dalila Reas (nel ruolo di Anja), Eleonora Giovanardi (nel ruolo di Varja), Giovanni Franzoni (nel ruolo di Leonid Andreevic Gaev), Rosario Lisma (nel ruolo di Ermolaj Alekseevic Lopachin) e Tano Mongelli (nel ruolo di Trofimov) hanno ben interpretato i rispettivi personaggi; con loro le scene sono di Federico Biancalani, i costumi di Valeria Donata Bettella, le luci di Luigi Biondi e l'assistenza alla regia di Valentina Malcotti. Bello, nel suo simbolismo totemico e "clanico", il finale che, nel suo essere nuovo inizio, si è ripiegato su se stesso chiudendo il ciclico scorrere della vita.

MARCO SICA

**IL LOCALE "DA BOB COOK FISH" PROPONE I SAPORI DEL PESCATO DEL LUOGO**

**A Sorrento un luogo magico ed accogliente**

**D**a qualche giorno in penisola l'invito della famosa canzone "Torna a Surriento", sembra più che mai valido per fare visita al nuovo locale "Da Bob Cook Fish". Un luogo magico ed accogliente, dove, mettendo da parte la nostalgia di tempi lontani, è possibile beneficiare dei sapori del pescato locale nel segno di un'idea gastronomica piacevole e innovativa. Per gli amici del delizioso, luminoso e colorato ristorante da 60 posti, dove tutto richiama il mare, l'esperienza e la tradizione sono messe al servizio di un percorso gastronomico marinaro ricco di piaceri per il palato e per lo spirito. Dalla barca, alla pescheria, fino a giungere a tavola dopo una sapiente selezione, le specialità di "Bob" sono davvero tante e tutte si fanno testimoni della freschezza di un mare nostrum ricco e salutare. Dagli eccellenti crudi, ai frutti di mare e dai ricercati primi piatti fino ai secondi con il pescato del giorno, nella struttura di Largo Parsano Vecchio a Sorrento, alla fine di via degli Aranci, l'offerta dei patron Angelo Celentano, Franco Apredda ed Eugenio Gargiulo, colpisce soprattutto per il modo di guardare alla tradizione strizzando l'occhio alla modernità. Ecco perché "Da Bob Cook Fish" si è presto affermato come un punto di riferimento per chi in penisola sorrentina, in fatto di qualità e sapori, è sempre alla ricerca del meglio. Con la possibilità di acquistare le bontà della casa, tra cui i buonissimi sughi già pronti, anche online, il locale si proietta pure nel mondo dell'easy commerce. Grazie alla collaborazione con la pe-



scheria "Ge. Ro. Sa." da dove proviene il pescato e grazie alla bravura dello chef supervisor Tommaso De Turris e dell'executive Liberato Amitrano, nel nuovo ritrovo marinaro aperto a pranzo e a

cena, tutto ha il sapore del fresco e del buono, così come i dolci della casa e i vini della carta pronta a proporre anche una buona proposta di bollicine italiane e francesi.

GIUSEPPE GIORGIO

**IN SCENA DOMANI SERA AL TEATRO BOLIVAR**

**Luci su "Divin'amente Dante" con Francesca Muoio e Luca Trezza**

**F**rancesca Muoio (nella foto di Marcello Merenda) e Luca Trezza, autori, registi e attori, daranno voce e corpo ai primi cinque canti dell'Inferno domani sera al teatro Bolivar nello spettacolo "Divin'amente Dante". Lo spettacolo è tratto dalla traduzione in vernacolo partenopeo del testo dantesco fatta da Matilde Pierro Donnarumma. Un omaggio alla scrittura, alla grande letteratura, al suo simbolismo e al gioco delle allegorie. E un omaggio anche a Matilde Donnarumma, pronipote del titolare della famosa casa editrice napoletana con la quale stamparono le loro opere anche

Croce, Di Giacomo, Serao, D'Annunzio e Scarpetta. Purtroppo, della sua traduzione non restano che i canti dell'Inferno, alcuni del Purgatorio, ma nessuna traccia del Paradiso. «Vogliamo esporre in maniera leggera e semplice la struttura dell'opera alternandola alla lettura di alcuni frammenti di questi "nuovi" canti dell'Inferno - spiegano gli autori dell'adattamento teatrale - Dante ci insegna che ricordare è fondamentale ed è per questo che "Tien'amente!", il famoso detto napoletano, esplicita perfettamente il senso di ciò che vogliamo dire con questo progetto». Gli attori-autori-registi



sono componenti della compagnia "Formiche di Vetro Teatro", già protagonista con successo di "Leggendo Leggende Napoletane".

**UN WEEKEND INDIMENTICABILE PER I BAMBINI**

**A Città della Scienza due giorni dedicati all'amatissimo Pinocchio**

**I**n occasione della Festa del papà (domenica) e della Giornata Mondiale del Legno (lunedì), sbarca a Napoli il tour dedicato a Pinocchio organizzato da "Rainbow" nei principali musei italiani. Un evento unico dedicato all'infanzia, per immergersi nella magica atmosfera della fiaba più amata, incontrare i protagonisti della serie e imparare giocando.

Il tour partirà proprio da Napoli, con un doppio appuntamento a Città della Scienza, domani e domenica. I bambini potranno vivere un weekend indimenticabi-



le e conoscere da vicino l'universo del burattino più amato del piccolo schermo, che sarà presente insieme all'inseparabile compagna di avventure Freeda. Tante le sorprese che aspettano i partecipanti: laboratori a tema e attività ricreative e ludiche, come la caccia al tesoro di Pinocchio organizzata per la Festa del Papà, la Bottega delle Meraviglie con tanti giocattoli in legno tutti da scoprire; ma anche laboratori interattivi e momenti dedicati alla creatività che consentiranno ai bambini di sperimentare la costruzione di un gioco, evidenziando il loro valore e l'importanza del giocare, per divertirsi con i propri amici ed arricchirsi di nuove conoscenze ed esperienze. Ci sarà poi l'immane Meet&Greet con gli amati protagonisti della serie tv, "Pinocchio e la piratessa Freeda", per salutarli dal vivo e scattare foto da portare a casa come ricordo di un incontro indimenticabile. Infine, si potrà partecipare attivamente all'iniziativa solidale "Giocattolo sospeso", promossa da Assogiocattoli, che invita i più piccoli a portare un giocattolo nuovo a piacere da donare ai bambini meno fortunati.